PAMBIANCO
DESIGN
NUMERI, FATTI E PROTAGONISTI DELLA CASA E DEL DESIGN

SCENARI Viaggio nei distretti industriali

ANALISI Crescono i fatturati nel 2016 con ricerca e adv

M&A Un'alleanza per l'ufficio

IL CASO La continuità dopo Zaha Hadid

Poste Italiane - In caso di mancato recapito inviare al CMP di Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi ANNO II - N°3 GIUGNO - LUGLIO 2017 5 EURO

I LIKE SONO DI CASA
Le aziende scommettono sui social

COVER BY JAMIE PERRY

Available on the iPhone App Store
Google Play

967Arch, il design tailor made

Famosi perché i loro progetti sono sempre caratterizzati da un trend ben preciso che esce dai confini della tradizione senza per questo abbracciare con leggerezza l'innovazione, anzi.
I progettisti dello studio milanese mantengono un corretto livello di avanguardia miscelandola con le basi forti di un design costruito negli anni, adattandosi molto alle esigenze del cliente.
Questo è ciò che è successo anche nell'ultima edizione del Salone, durante la quale lo studio ha partecipato sia come responsabile di exhibit design che di product design per Mdf Italia, Dieffebi, Las e Davide Groppi.
L'orientamento anche in questo caso è stato rivolto alla ricerca e alla sperimentazione, riuscendo ad affermarsi sia nella progettazione illuminotecnica, in quella di arredo e in quella di allestimenti.
In quest'ultimo caso ad esempio, lo studio ha curato lo stand di Dieffebi nel Salone Ufficio, facendo in modo che la collezione dell'azienda vivesse appieno e venisse presentata in tutta la sua linearità e versatilità, ma si è occupato anche per il Fuorisalone degli spazi di Las proponendo l'installazione Las tra i fiori e di Mdf Italia.
Per quest'azienda, ha adottato il suo dna disegnando un nuovo sistema ufficio dal carattere lineare, 20.Venti comprensiva di tavoli e strutture in condivisione aggregabili tra loro, in un'ottica di condivisione e funzionalità.

EMMANUEL GALLINA, LE MANI D'ORO DEGLI ITALIANI

Dalla moda al design, i francesi devono cercare in Italia quel know how di artigianalità necessario a trasformare in prodotto la loro attenzione per i dettagli. Per Emmanuel Gallina, il viaggio da Bordeaux, dove vive, alla Brianza, dove concretizza le sue idee, è un po' il ritorno alle origini testimoniate dal cognome ereditato dal nonno sarto, veneto emigrato in Francia, che gli trasmise la passione per la manualità e il disegno. Si iscrisse allora all'accademia delle belle arti, ma fu durante la visita a un Salone del Mobile di tanti anni fa che arrivò quel "colpo di fulmine" talmente forte da fargli dire: il mio futuro è qui. Oggi Gallina sembra aver trovato in Poliform il partner ideale per la realizzazione dei progetti. Con le novità presentate ad aprile, tra cui lo scrittoio Mathieu, sono ben undici i prodotti di Gallina inseriti nel catalogo dell'azienda controllata dalla famiglia Anzani. "Sono molto contento di collaborare con Poliform – afferma – perché mi permette di esprimere la mia visione di design fondata su raffinatezza, reinterpretazione dei classici in chiave contemporanea, ricerca dei particolari. Mi piace pensare che affronteremo assieme un lungo cammino". Tra prodotto e contract, Gallina sceglie il primo ma non trascura il secondo perché, sottolinea, "è importante comprendere le necessità del progetto per poi applicarle sul prodotto. Per un designer ciò comporta diversi vincoli, ma è proprio in presenza di vincoli che riesco a esprimere al meglio la mia creatività". In prospettiva, Gallina sta approfondendo le caratteristiche specifiche dell'outdoor, dai materiali alla funzionalità dei prodotti. Un assaggio è già stato offerto con la realizzazione di complementi per Ethimo. Ma non finisce qui… "Il mio team ha idee innovative, vorrei arrivare al 2018 con una collezione più ampia. L'outdoor non è più un mondo inesplorato, ma c'è ancora spazio per nuove intuizioni".

Emmanuel Gallina